

# CAPITOLO 1

# POPOLAZIONE

Autori:

*Mary Levato (responsabile servizio), Bianca Papagni, Francesca Mandelli, , Dario Guidi Colombi, Maria Consolata Fermentino, Silvia Tombini, Virginia Palmeri.*

Rev.: 01 - sett. 2010

### Serie storica dei Residenti<sup>1</sup>

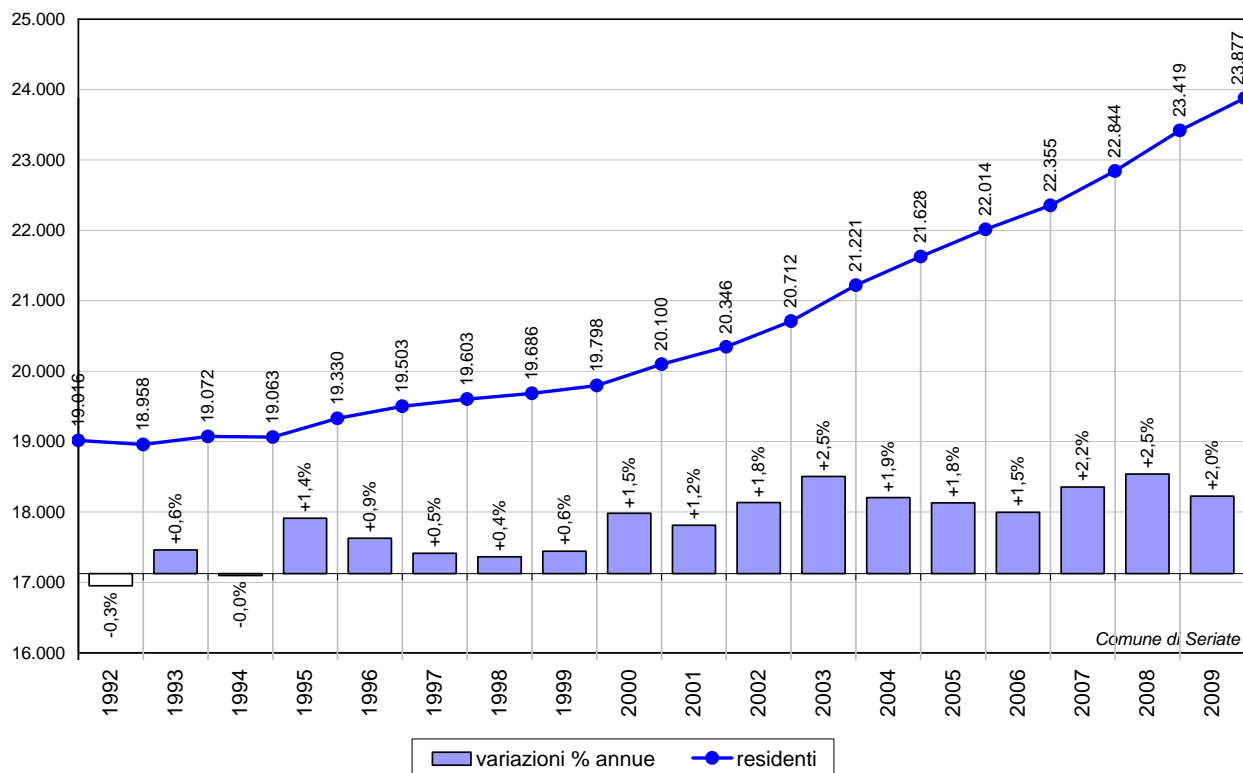
Al 31 dicembre 2009 la popolazione del Comune è pari a 23.877 unità, con una leggerissima prevalenza delle donne sugli uomini (50,4% contro 49,6%). Il quadro completo dell'andamento della consistenza numerica della popolazione a partire dal 1991 e delle relative variazioni annuali è mostrato nella Tavola 1.1 e di seguito rappresentato graficamente nella Figura 1.2. La variazione percentuale annua della popolazione residente rispetto allo stesso dato dell'anno precedente è pari al 2,0%.

**Tavola 1.1. Popolazione residente nel Comune al 31 dicembre – Anni 1991-2009**

Anni	Totale	% uomini	Variazione % rispetto all'anno precedente
1991	19.016	48,2%	
1992	18.958	48,5%	-0,3%
1993	19.072	48,5%	+0,6%
1994	19.063	48,3%	-0,0%
1995	19.330	48,6%	+1,4%
1996	19.503	48,6%	+0,9%
1997	19.603	48,7%	+0,5%
1998	19.686	48,8%	+0,4%
1999	19.798	48,6%	+0,6%
2000	20.100	48,7%	+1,5%
2001	20.346	48,8%	+1,2%
2002	20.712	49,1%	+1,8%
2003	21.221	49,3%	+2,5%
2004	21.628	49,5%	+1,9%
2005	22.014	49,5%	+1,8%
2006	22.355	49,4%	+1,5%
2007	22.844	49,6%	+2,2%
2008	23.419	49,6%	+2,5%
2009	23.877	49,6%	+2,0%

<sup>1</sup> Salvo dove diversamente indicato, la fonte dei dati di questo capitolo è l'Ufficio Anagrafe.

Figura 1.2. Popolazione residente nel Comune al 31 dicembre – Anni 1991-2009



Dal 1995 in poi la popolazione è cresciuta ogni anno con variazioni percentuali più rilevanti negli ultimi anni. Nell'ultimo decennio l'incremento è stato di 4.079 unità pari al 20%.

La serie storica dei residenti ai diversi censimenti a partire dal primo nel 1861 è illustrata nella seguente Tavola 1.3.

**Tavola 1.3. Popolazione residente nel Comune ai censimenti 1861-2001<sup>2</sup>**

Anni	Totale residenti
1861	2466
1871	2934
1881	3369
1901	4245
1911	5873
1921	6586
1931	7727
1936	8085
1951	9967
1961	12339
1971	16276
1981	18018
1991	19030
2001	20320

<sup>2</sup> Fonte: ISTAT. Il censimento della popolazione si effettua in Italia ogni 10 anni, nell'anno che termina con 1, con l'eccezione degli anni 1891 e 1941, mentre ne fu aggiunto uno nel 1936 (da it.wikipedia.org).

## Le zone

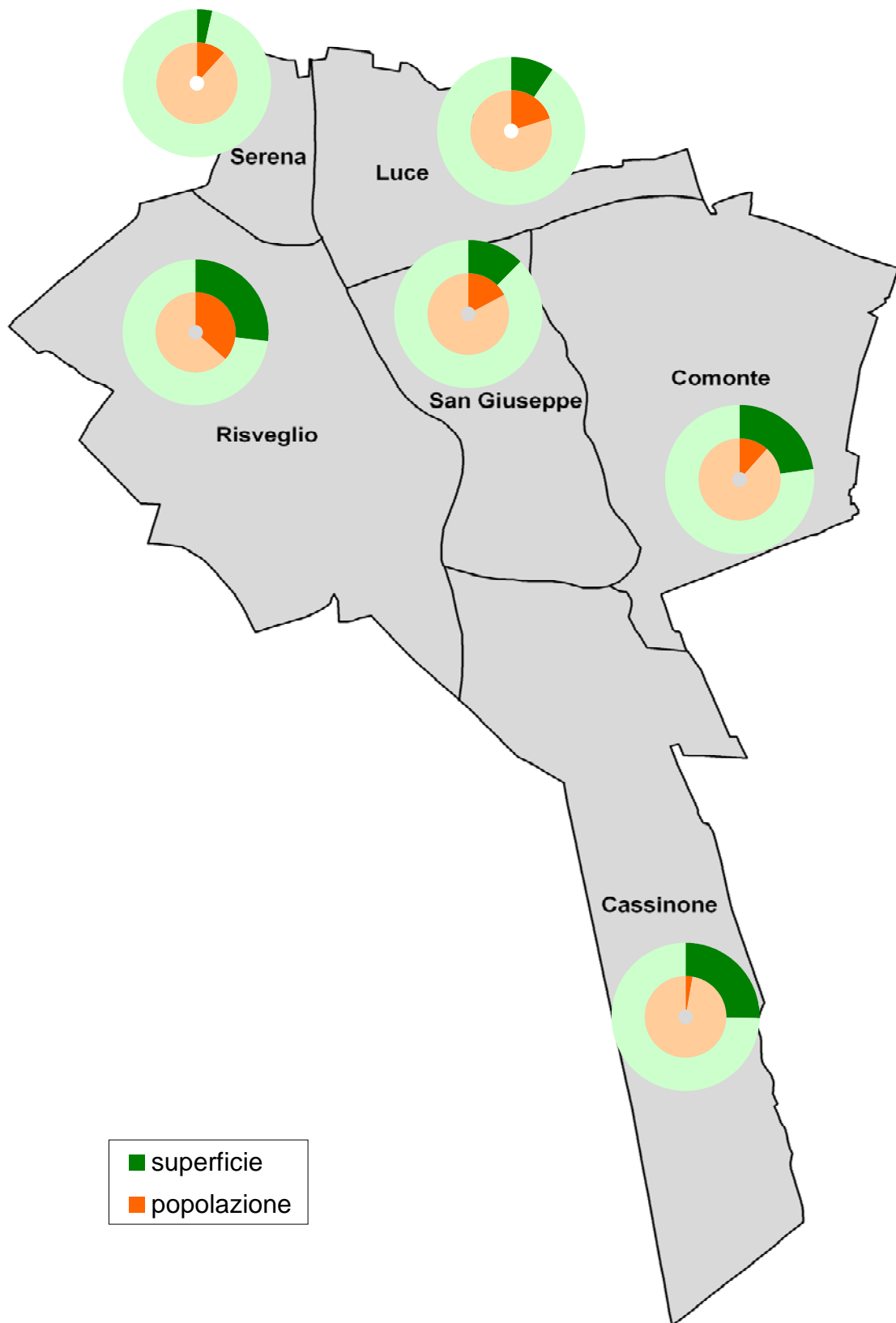
La Tavola 1.4 illustra la suddivisione della popolazione e delle famiglie residenti nelle quattro zone individuate per tradizione popolare, Serena, Luce, Risveglio, San Giuseppe, nonché a Comonte e Cassinone. La suddivisione dei residenti per zona è mostrata anche nel diagramma cartografico della successiva Figura 1.5.

**Tavola 1.4. Popolazione, famiglie residenti e densità abitativa nelle zone del Comune al 31 dicembre 2009**

Zona	Residenti	Residenti in % sul totale	Famiglie	Famiglie in % sul totale	Estensione in Km <sup>2</sup>	Densità abitativa (residenti/Km <sup>2</sup> )
Risveglio	8.788	36,8%	3.002	30,0%	3,35	2.623
Luce	4.766	20,0%	2.490	24,9%	1,16	4.109
San Giuseppe	4.084	17,1%	1.763	17,6%	1,54	2.652
Serena	2.804	11,7%	1.689	16,9%	0,43	6.521
Comonte	2.788	11,7%	852	8,5%	2,81	992
Cassinone	647	2,7%	224	2,2%	3,12	207
<b>Totale</b>	<b>23.877</b>	<b>100,0%</b>	<b>10.020</b>	<b>100,0%</b>	<b>12,41</b>	<b>1.924</b>

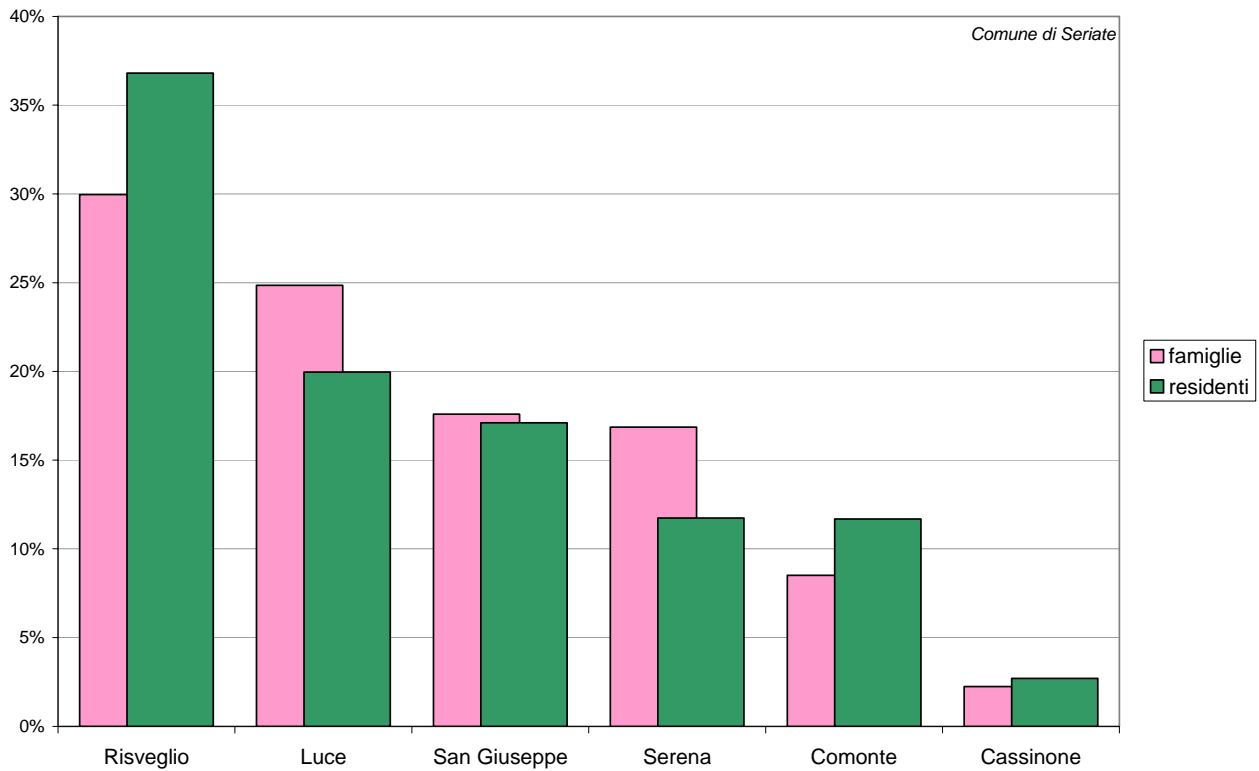
Le prime quattro zone raccolgono più dell'85% dei residenti, pur avendo un'estensione complessiva pari a poco più della metà di quella dell'intero Comune. Esse si caratterizzano pertanto come zone ad alta densità abitativa, con Serena che registra il più alto valore oltre i 6.500 residenti per chilometro quadrato. A titolo di confronto si tenga presente che la densità di popolazione del Comune di Bergamo è di poco più di 2.900 e quella media dell'intera provincia è di circa 390 residenti per chilometro quadro.

**Figura 1.5. Ripartizione della popolazione residente al 31 dicembre 2009 in rapporto alla superficie delle zone**



Il confronto tra la ripartizione percentuale dei residenti e quella delle famiglie, evidenziata nella Figura 1.6, mostra che tra le prime quattro zone più popolose il quartiere Risveglio ha una percentuale di famiglie inferiore a quella dei residenti, e quindi un numero medio di componenti per famiglia relativamente più alto delle altre.

**Figura 1.6. Popolazione e famiglie residenti per zona di residenza in % nel Comune al 31 dicembre 2009**



## Composizione delle famiglie

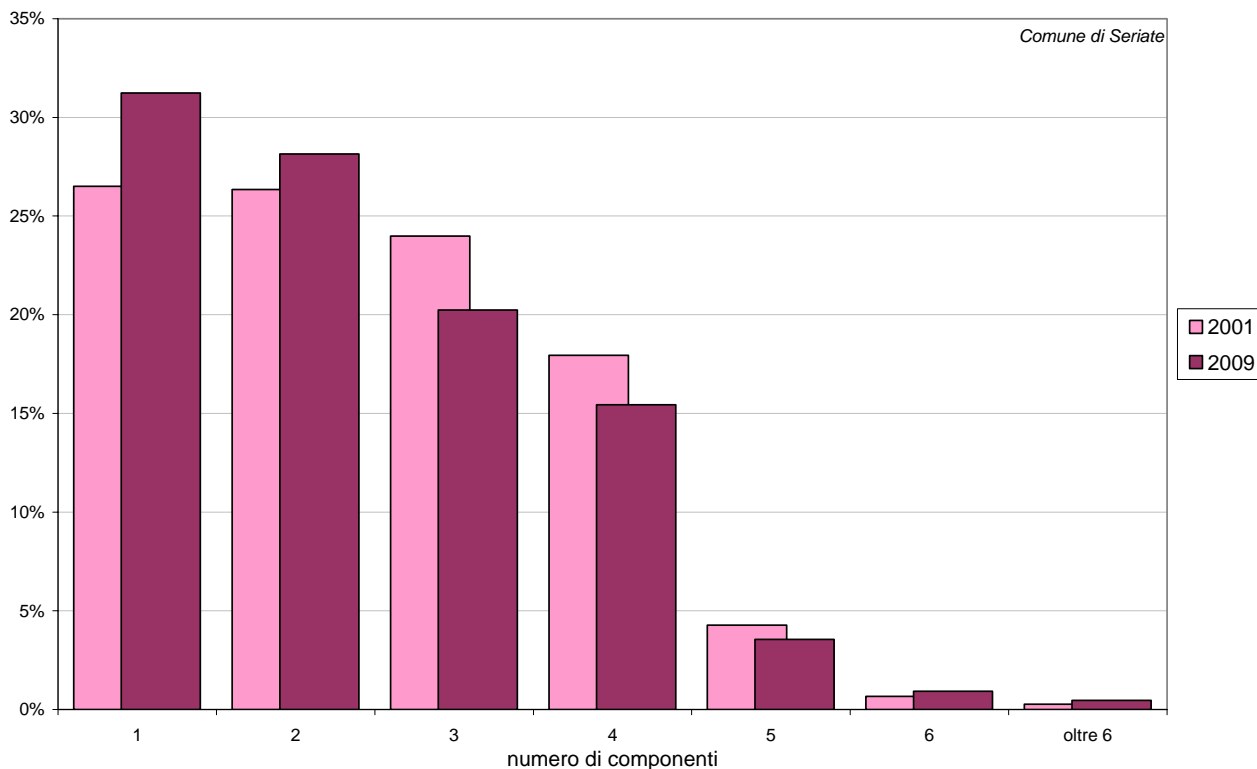
Al 31 dicembre 2009 risultano residenti nel Comune 10.020 famiglie, con un incremento del 3,4% rispetto all'anno precedente. Circa 3 su 10 sono unipersonali, mentre le famiglie con più di tre persone sono quasi 2 su 10. La distribuzione completa è riportata nella Tavola 1.7.

**Tavola 1.7. Famiglie per numero di componenti nel Comune al 31 dicembre 2009**

Numero di componenti	Famiglie	Famiglie in %
1	3 130	31.2%
2	2 820	28.1%
3	2 028	20.2%
4	1 547	15.4%
5	356	3.6%
6	93	0.9%
oltre 6	46	0.5%
<b>Totale</b>	<b>10 020</b>	<b>100.0%</b>

Il confronto rispetto ai dati di fine 2001, mostrato in Figura 1.8, evidenzia un sensibile aumento percentuale delle famiglie composte da una o due persone, a scapito di quelle con 3,4 o 5 componenti.

**Figura 1.8. Famiglie residenti nel Comune per numero di componenti in % al 31 dicembre - Anni 2001-2009**





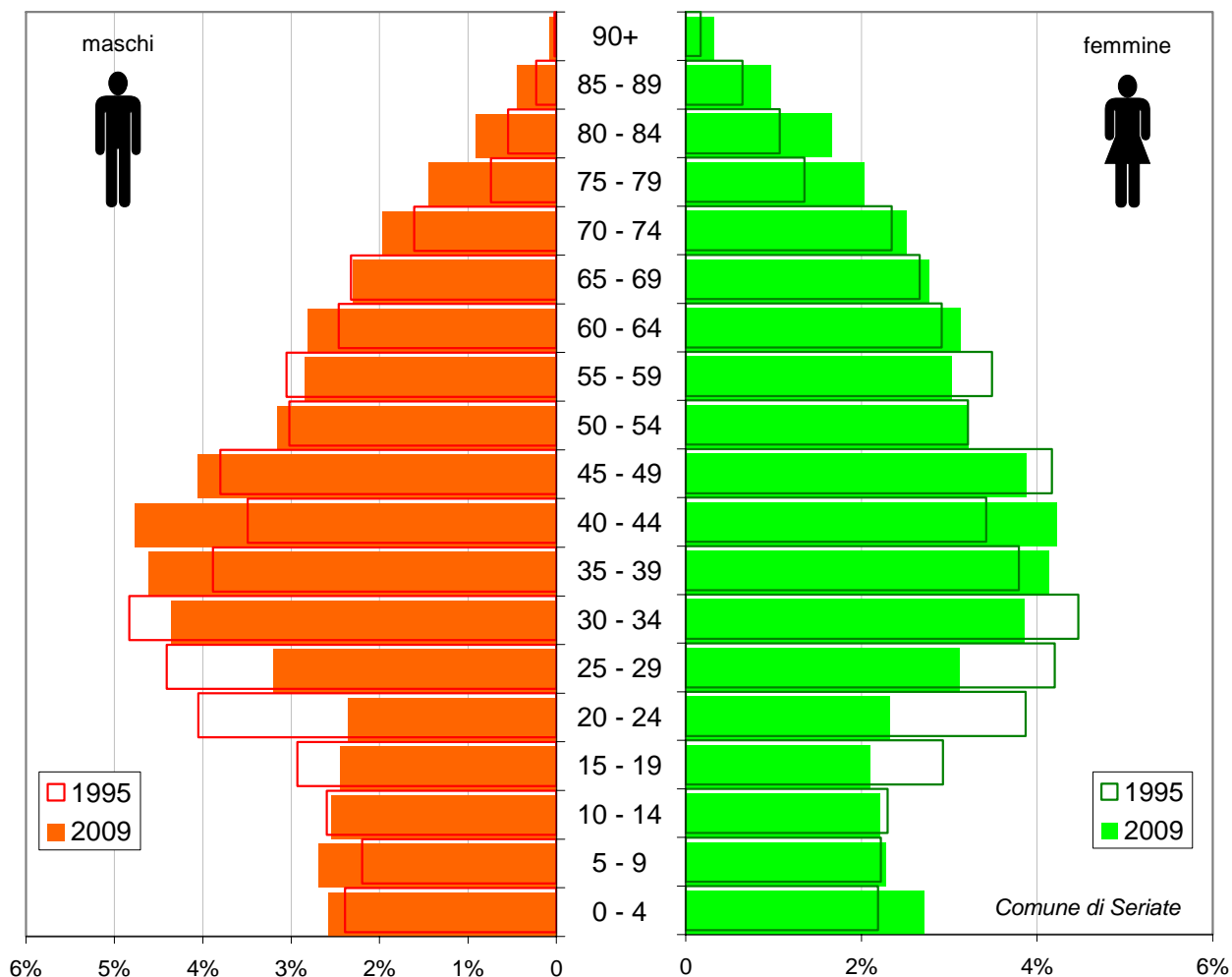
### Struttura demografica

La struttura demografica della popolazione fotografa la sua suddivisione per sesso ed età in un dato istante e permette di calcolare, oltre che il rapporto numerico tra residenti di sesso maschile e residenti di sesso femminile, il peso relativo delle diverse fasce d'età. La struttura demografica della popolazione residente al 31 dicembre 2009 è riportata in forma tabellare nella Tavola 1.9 e in forma grafica, attraverso la cosiddetta piramide delle età, nella seguente Figura 1.10.

**Tavola 1.9. Popolazione residente nel Comune per sesso e classe di età al 31 dicembre 2009**

Classe di età in anni compiuti	di sesso maschile	di sesso femminile	Totale
0 - 4	617	647	1.264
5 - 9	644	543	1.187
10 - 14	607	527	1.134
15 - 19	584	500	1.084
20 - 24	564	553	1.117
25 - 29	765	743	1.508
30 - 34	1.041	919	1.960
35 - 39	1.101	987	2.088
40 - 44	1.139	1007	2.146
45 - 49	968	925	1.893
50 - 54	753	769	1.522
55 - 59	678	723	1.401
60 - 64	672	745	1.417
65 - 69	549	661	1.210
70 - 74	469	600	1.069
75 - 79	345	485	830
80 - 84	219	396	615
85 - 89	107	231	338
90 e oltre	18	76	94
<b>Totale</b>	<b>11.840</b>	<b>12.037</b>	<b>23.877</b>

Figura 1.10. Piramide delle età nel Comune al 31 dicembre – Anni 1995-2009

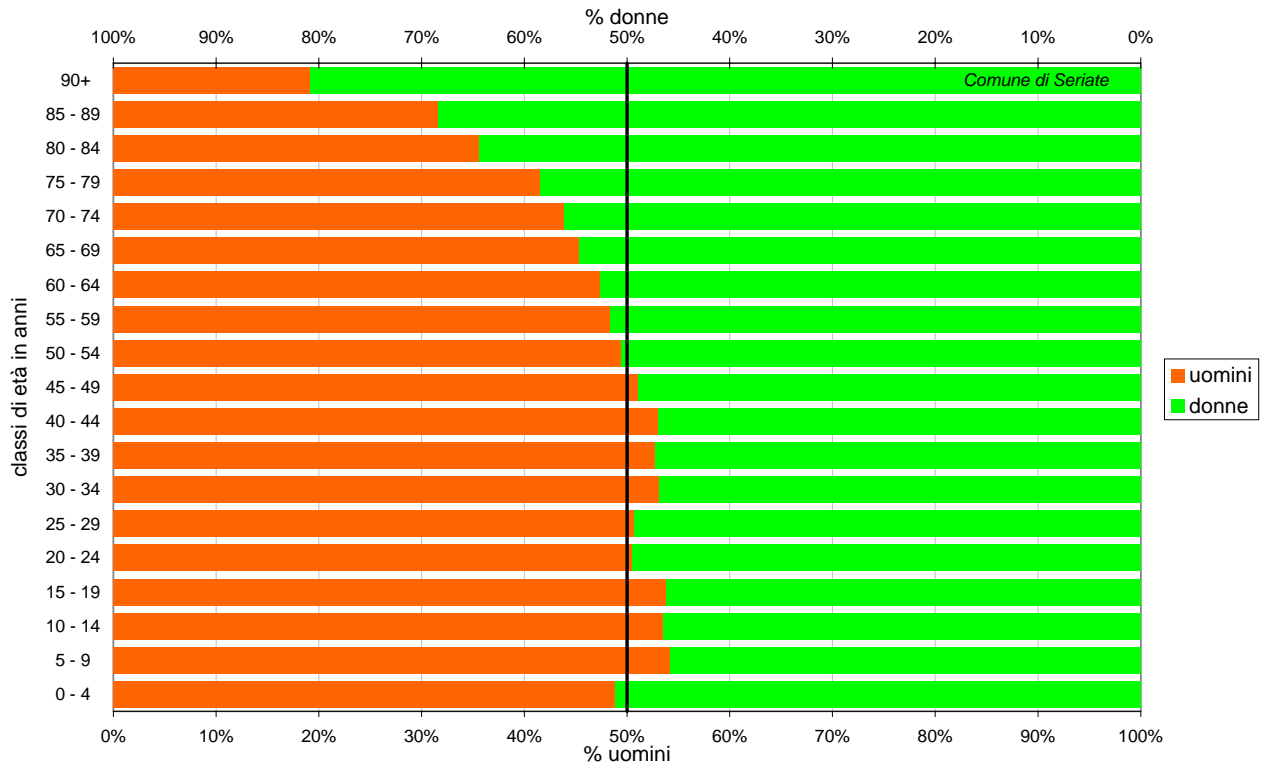


I minori sotto i 15 anni rappresentano il 15,0% della popolazione residente, mentre gli anziani, come si definiscono convenzionalmente coloro che hanno almeno 65 anni, arrivano al 17,4%. Gli anziani con almeno 80 anni sono il 4,4%. Si tratta di percentuali praticamente uguali a quelle dell'anno precedente, differendo al più di un punto decimale.

Rispetto alla piramide al 31 dicembre 1995, sovrapposta nella stessa figura, è sensibilmente aumentato il peso delle classi di età più anziane, così come quello delle classi in età 35-44 anni, mentre è contestualmente diminuita in misura molto evidente la percentuale dei giovani in età 15-34 anni.

Rispetto al sesso, si può osservare che, a fronte di un sostanziale pareggio complessivo tra uomini e donne, fino ai 50 anni si osserva in quasi tutte le classi una leggera maggioranza delle persone di sesso maschile mentre al crescere dell'età la prevalenza del sesso femminile diventa sempre più marcata. Il fenomeno è evidenziato nella seguente Tavola 1.11.

**Tavola 1.11. Genere dei residenti per classe di età al 31 dicembre 2009**



## Indici demografici

Gli indici demografici sono indicatori, calcolati in base opportune formule, che servono a tradurre in termini sintetici la conformazione della piramide delle età. Ovviamente un indice non può mai riassumere alla perfezione un grafico analitico come la piramide, per cui di solito è opportuno usare più indici, ciascuno dei quali interpreta sinteticamente, secondo una definizione comprensibile, uno specifico aspetto della struttura demografica della popolazione. Nella Tavola 1.12 vengono riportati alcuni dei principali indici demografici relativi alla popolazione comunale nei due istanti cui si riferisce la precedente piramide delle età. Il raffronto tra i valori numerici permette così di esprimere quantitativamente le variazioni intervenute nella struttura della popolazione nell'intervallo di tempo considerato.

**Tavola 1.12. Principali indicatori demografici del Comune al 31 dicembre degli anni 1995 e 2009**

Indicatore	Definizione	1995	2009
Indice di dipendenza	Numero di residenti in età 0-14 anni e oltre 64 anni ogni 100 residenti in età 15-64 anni: indica il peso della popolazione in età non attiva rispetto a quella in età attiva (convenzionalmente).	38,1	48,0
Indice di vecchiaia	Numero di residenti con oltre 64 anni ogni 100 residenti in età 0-14 anni: indica quanto la generazione più giovane è in grado di sostituire numericamente le generazioni degli anziani.	98,7	115,9
Età media (in anni)	Media aritmetica ponderata (cioè pesata proporzionalmente alla consistenza numerica delle diverse classi di età) delle età dei residenti in anni compiuti.	39,4	41,7
Indice di ricambio della popolazione attiva	Numero di residenti in età 55-64 anni ogni 100 residenti in età 15-24 anni: indica le possibilità di lavoro che derivano dai posti resi disponibili da coloro che lasciano l'attività lavorativa per il raggiungimento dell'età pensionabile.	86,5	128,0
Rapporto di mascolinità	Numero di uomini ogni 100 donne	94,5	98,4

Il confronto tra i valori degli indici relativi all'anno 1995 e quelli relativi all'anno 2009 mostra che la popolazione residente è invecchiata e che è diminuito il peso delle generazioni in età produttiva. Di più, nel 2009 i residenti che si apprestano a terminare la loro vita lavorativa superano largamente in numero i residenti che stanno per entrare in età lavorativa, mentre nel 1995 la situazione era praticamente rovesciata. L'età media è aumentata di circa due anni e mezzo. Tuttavia la percentuale delle donne, che sopravanzano gli uomini nelle classi di età più anziane, è diminuita, presumibilmente per effetto della componente migratoria, portando il rapporto di mascolinità verso il pareggio.

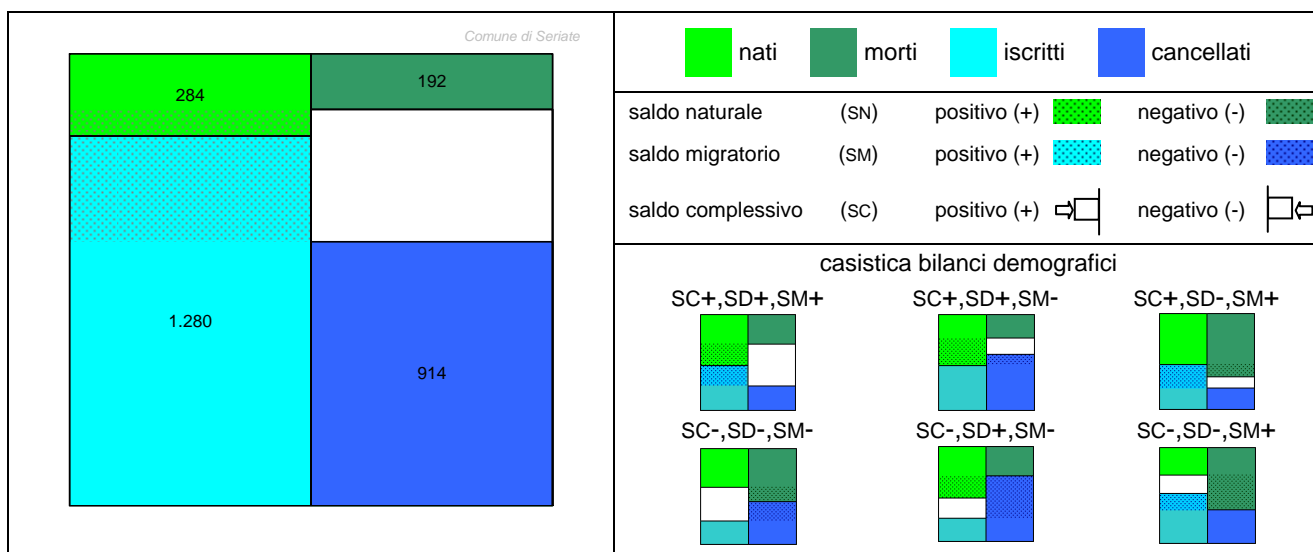
### Bilancio demografico

Il bilancio demografico considera i fattori che determinano le variazioni nell'ammontare della popolazione, distinguendole in componenti naturali (nascite e morti) e componenti migratorie (immigrazioni ed emigrazioni). Il bilancio demografico comunale del 2009 è in attivo sia per la componente naturale (+92 unità) che per quella migratoria (+366 unità), con la variazione complessiva principalmente determinata, come evidenziano i due saldi, dalla differenza tra le componenti migratorie. Il dettaglio analitico è riportato nella Tavola 1.13, e quindi rappresentato graficamente nella successiva Figura 1.14.

**Tavola 1.13. Bilancio demografico del Comune per l'anno 2009**

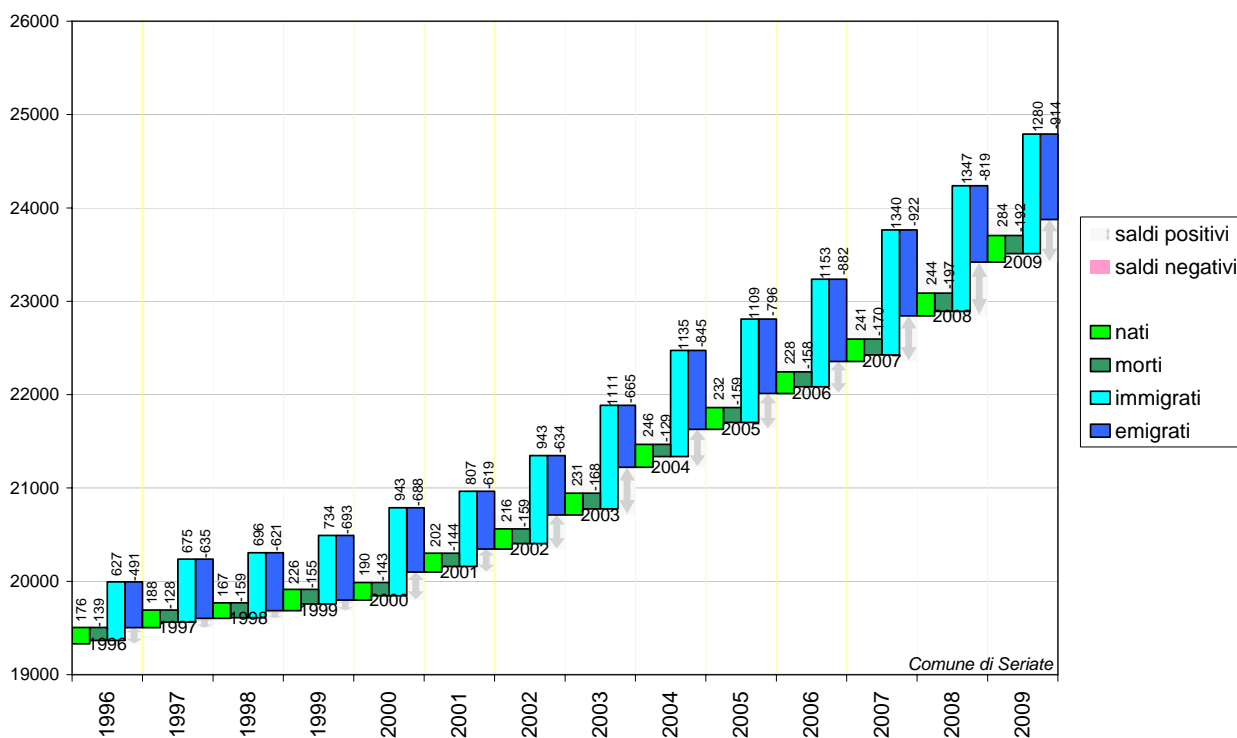
	di sesso maschile	di sesso femminile	Totale
Popolazione residente al 1 gennaio	11.618	11.801	23.419
Nati	140	144	284
<i>nel comune</i>	88	82	170
<i>in altro comune</i>	52	62	114
<i>all'estero</i>	-	-	-
Morti	94	98	192
<i>nel comune</i>	57	69	126
<i>in altro comune</i>	37	28	65
<i>all'estero</i>	-	1	1
Saldo Naturale	+46	+46	+92
Iscritti	665	615	1280
<i>da altro comune</i>	503	446	949
<i>dall'estero</i>	141	165	306
<i>altri</i>	21	4	25
Cancellati	489	425	914
<i>verso altro comune</i>	421	392	813
<i>verso l'estero</i>	24	15	39
<i>altri</i>	44	18	62
Saldo migratorio	+176	+190	+366
Saldo complessivo	+222	+236	+458
Popolazione residente al 31 dicembre	11.840	12.037	23.877

Figura 1.14. Bilancio demografico del Comune per l'anno 2009<sup>3</sup>



La seguente Figura 1.15<sup>4</sup>. usa una differente rappresentazione per evidenziare il contributo delle diverse componenti nei bilanci demografici degli ultimi quattordici anni.

Figura 1.15. Componenti del bilancio demografico del Comune – Anni 1996-2009



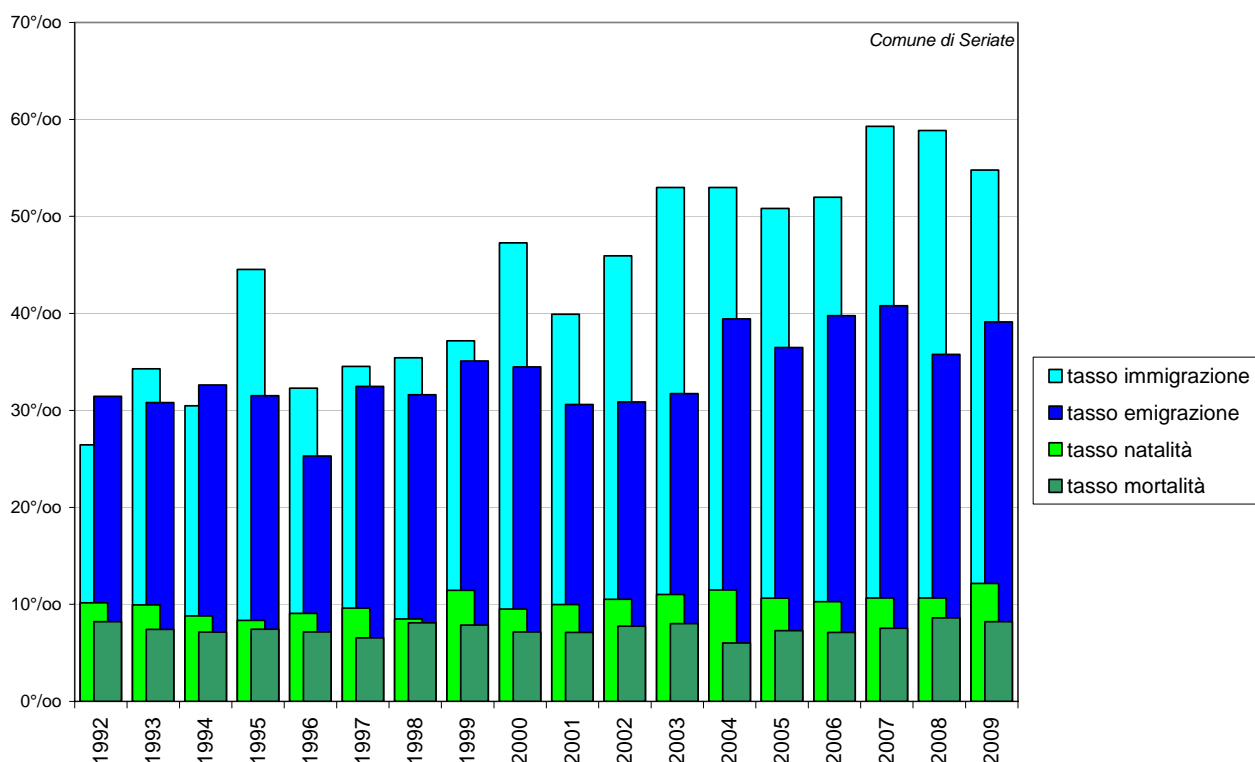
<sup>3</sup> Nel grafico il bilancio demografico è rappresentato da un quadrato all'interno del quale la consistenza delle componenti corrisponde all'area di altrettante porzioni rettangolari. Il quadrato è diviso longitudinalmente in due metà, con a sinistra le componenti positive e a destra quelle negative, mentre i rettangoli corrispondenti alle componenti naturali poggiano in alto e quelli alle componenti migratorie in basso. Il saldo del bilancio è rappresentato da un rettangolo bianco la cui altezza coincide con la differenza in altezza tra le componenti positive e quelle negative, per cui un saldo positivo verrebbe a collocarsi a destra e un saldo negativo a sinistra. In generale, a seconda del segno assunto dai saldi naturale, migratorio e complessivo, e trascurato per comodità il caso di saldi in pareggio, possono verificarsi sei differenti casi elencati schematicamente a destra in Figura 1.14.

<sup>4</sup> Nel grafico, le barre in verde e azzurro chiaro interpretano variazioni positive, da leggere come spostamenti dal basso verso l'alto, mentre quelle in verde e azzurro scuro rappresentano le variazioni negative, da leggere come spostamenti dall'alto verso il basso.

Oltre ad osservare che il bilancio demografico del Comune è costantemente rimasto in attivo sia per la componente naturale (nati – morti) che per quella migratoria (immigrati – emigrati), due fattori risultano evidenti: l'entità delle componenti migratorie che sopravanza decisamente quella delle componenti naturali in tutto il periodo considerato, e la notevole differenza in termini assoluti tra le sue componenti attiva e passiva nel corso dell'ultimo decennio. In altri termini, la crescita della popolazione è stata determinata soprattutto dai flussi migratori.

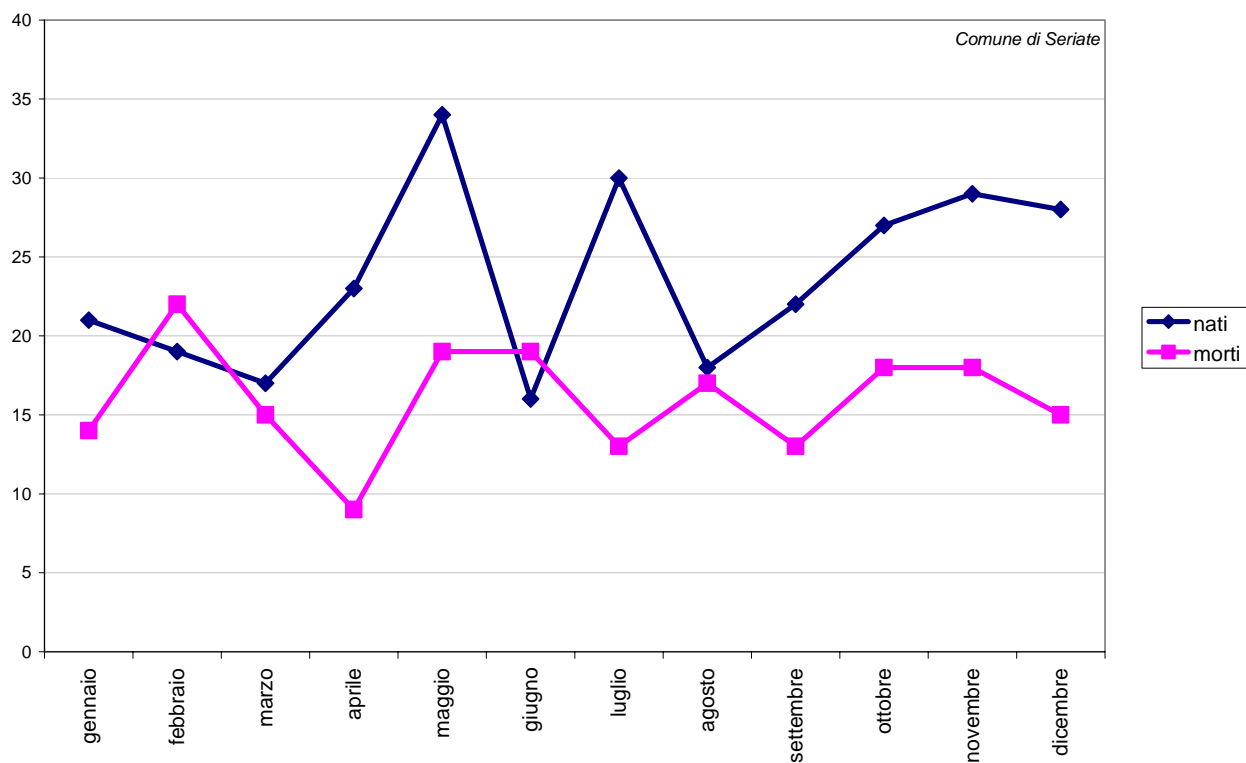
Ciò viene confermato, oltre che dall'analisi dei valori assoluti, anche da quella dei valori relativi dati dai tassi di natalità, mortalità, immigrazione ed emigrazione, mostrati nella seguente Figura 1.16.

**Figura 1.16. Serie storica dei tassi relativi al bilancio demografico – Anni 1992-2009**



Per quanto riguarda i movimenti naturali del 2009, i nati sono 284, pari a un tasso di natalità del 12,2 per mille abitanti, e i morti sono 192, corrispondenti a un tasso di mortalità di 8,2 per mille abitanti. La distribuzione mensile di nati e morti viene presentata nel grafico della Figura 1.17.

**Figura 1.17. Bilancio mensile delle componenti naturali del bilancio demografico – Anno 2009**



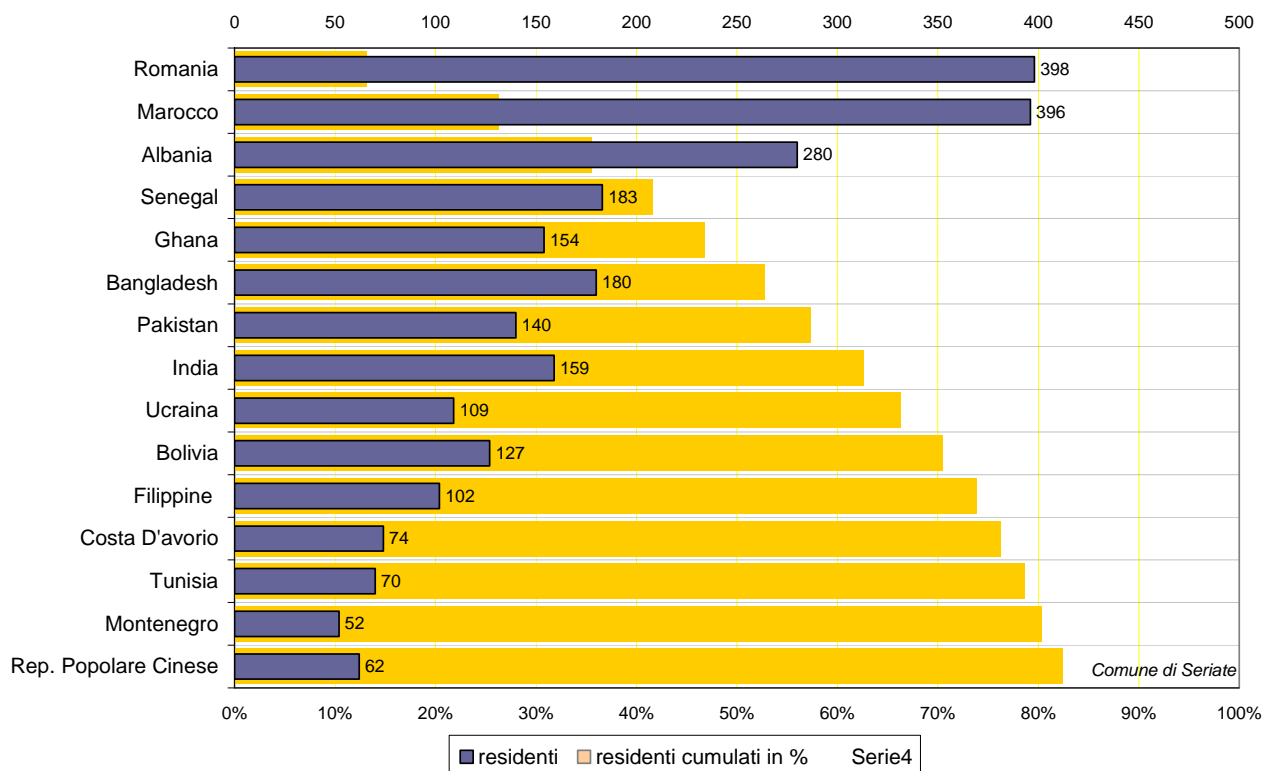


## Stranieri

Al 31 dicembre 2009 gli stranieri residenti nel Comune sono 3.017, passando dall' 11,5% dell'anno precedente al 12,6% della popolazione residente. Il valore provinciale, riferito alla stessa data, è inferiore di due punti percentuali.

La suddivisione per nazionalità è riportata nella Figura 1.18.

**Figura 1.18. Stranieri residenti nel Comune al 31 dicembre 2009 - principali nazionalità**



I primi quattro paesi per presenze risultano Romania, Marocco, Albania e Senegal. L'incidenza complessiva di questi collettivi rappresenta il 43% circa dell'intera popolazione di stranieri residenti.

La Tavola 1.19 ripropone i dati sulle presenze distinti per nazionalità, accostando alle cifre assolute quelle percentuali di genere e la variazione relativa intervenuta nell'ultimo anno.

**Tavola 1.19. Stranieri residenti nel Comune al 31 dicembre 2009 per sesso e cittadinanza**

Stato cittadinanza	Totale	% uomini	variazione rispetto all'anno precedente
Romania	398	56%	+8,7%
Marocco	396	60%	+13,1%
Albania	280	54%	+8,9%
Senegal	183	76%	+1,1%
Bangladesh	180	72%	+33,3%
India	159	58%	+35,9%
Ghana	154	58%	+5,5%
Pakistan	140	69%	+18,6%
Bolivia	127	39%	+41,1%
Ucraina	109	28%	+13,5%
Filippine	102	53%	+21,4%
Costa D'avorio	74	61%	+8,8%
Tunisia	70	69%	+4,5%
Rep. Popolare Cinese	62	50%	+12,7%
Montenegro	52	54%	-11,9%
Altri	531	47%	+5,4%
<b>Totale</b>	<b>3.017</b>	<b>56.1%</b>	<b>+12,0%</b>

La suddivisione per sesso all'interno dei singoli collettivi nazionali è molto variabile: tra i principali paesi di appartenenza, si va dal Senegal, con il 76% di residenti di sesso maschile, all'Ucraina, con il 72% di residenti di sesso femminile.

Anche i valori delle variazioni relative rispetto alle presenze dell'anno precedente evidenziano situazioni molto differenziate. Si sta stabilizzando l'entrata dei Romeni dopo il +80% del 2007 (anno di ingresso del loro paese nell'Unione Europea) e il +38% del 2008. Spiccano invece il 41.1% della Bolivia\*, che in termini assoluti supera l'Ucraina, il 35.9% dell'India e il 33.3% del Bangladesh. L'unico paese che registra invece una variazione percentuale negativa rispetto all'anno precedente è il Montenegro.

\* In linea con quanto avviene nella città di Bergamo. Si ricordano: il gemellaggio del Comune di Bergamo con la città di Cochabamba e l'attività svolta da padre Antonio Berta, del Patronato S. Vincenzo, missionario che si è impegnato al sostegno della diocesi di Bergamo in Bolivia. Si ricorda la presenza a Bergamo del Consolato onorario della Bolivia.

I dati sulla struttura per sesso ed età, riportati nella Tavola 1.20, sono presentati graficamente in Figura 1.21 dove, dal confronto tra la piramide delle età degli stranieri e quella sovrapposta dei residenti, si evince la notevole differenza tra i due collettivi. In particolare, negli stranieri il peso degli anziani è quasi nullo mentre sono fortemente sovrarappresentate le classi di età lavorativa soprattutto negli uomini, ma anche i minori sotto i cinque anni. L'istogramma della Figura 1.22 propone un'altra vista degli stessi dati, che, mostrando l'incidenza percentuale degli stranieri sulla popolazione residente in ciascuna fascia di età, evidenzia una distribuzione regolare intorno ai due picchi in corrispondenza delle classi di età 0-4 e 25-29 anni.

**Tavola 1.20. Popolazione straniera residente nel Comune e incidenza rispetto alla popolazione complessiva per sesso e classe di età al 31 dicembre 2009**

Classe di età in anni compiuti	stranieri di sesso maschile	stranieri di sesso femminile	Totale stranieri	% su popolazione residente
0 - 4	147	148	295	23,3%
5 - 9	101	86	187	15,8%
10 - 14	80	67	147	13,0%
15 - 19	95	64	159	14,7%
20 - 24	124	119	243	21,8%
25 - 29	213	193	406	26,9%
30 - 34	285	166	451	23,0%
35 - 39	225	154	379	18,2%
40 - 44	210	114	324	15,1%
45 - 49	98	79	177	9,4%
50 - 54	59	46	105	6,9%
55 - 59	26	35	61	4,4%
60 - 64	17	23	40	2,8%
65 - 69	6	15	21	1,7%
70 - 74	5	6	11	1,0%
75 e oltre	3	8	11	0,6%
<b>Totale</b>	<b>1.694</b>	<b>1.323</b>	<b>3.017</b>	<b>12,6%</b>

Nel 2009 i nati stranieri sono stati 71, in aumento rispetto all'anno precedente. Il tasso di fecondità, calcolato come il numero di nati rispetto al numero medio di donne in età feconda (l'intervallo compreso convenzionalmente tra i 15 e i 49 anni compiuti) negli stranieri è salito all'8,4% dal 7,3% dell'anno precedente, sempre notevolmente superiore a quello di tutti i residenti pari al 5,1%.

Figura 1.21. Piramidi delle età nel Comune al 31 dicembre 2009 – stranieri e tutti i residenti

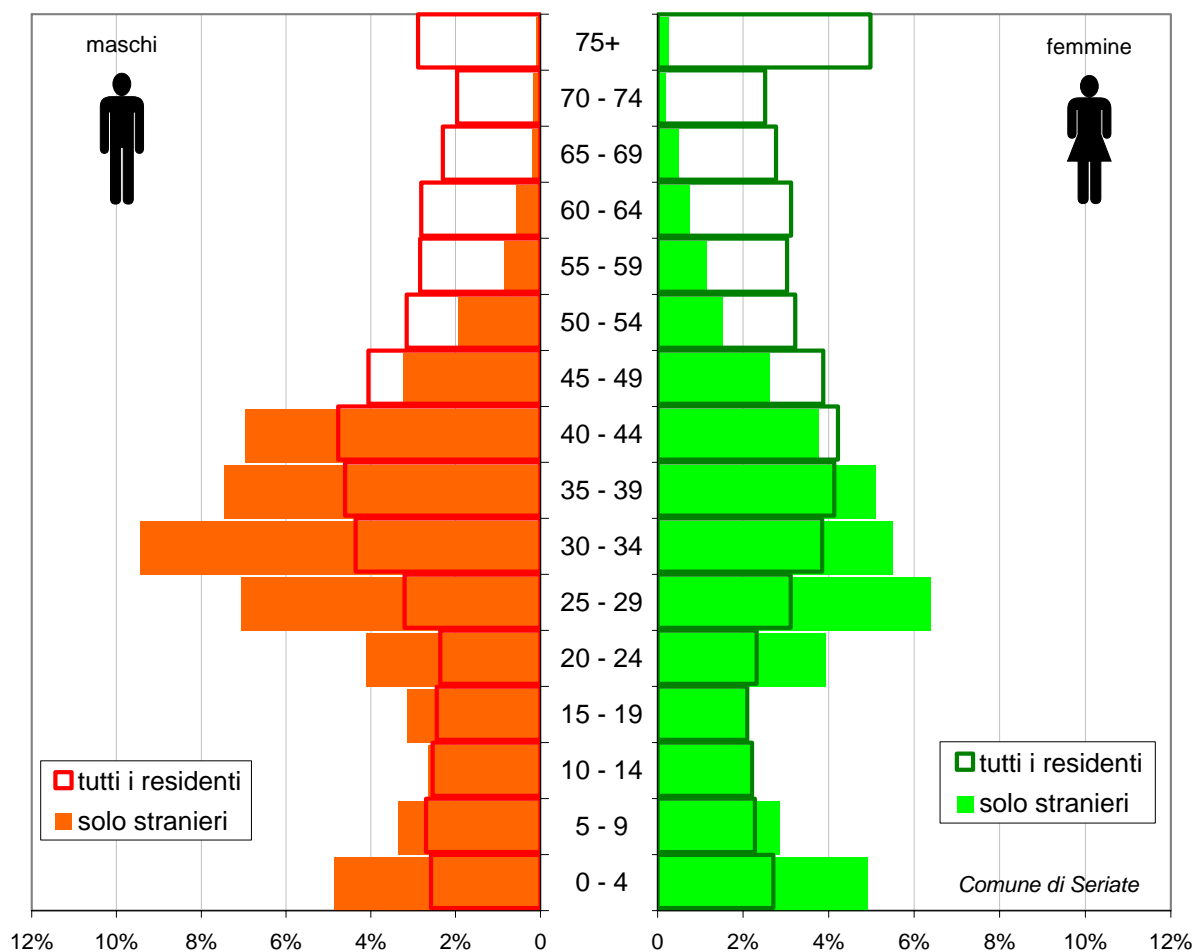
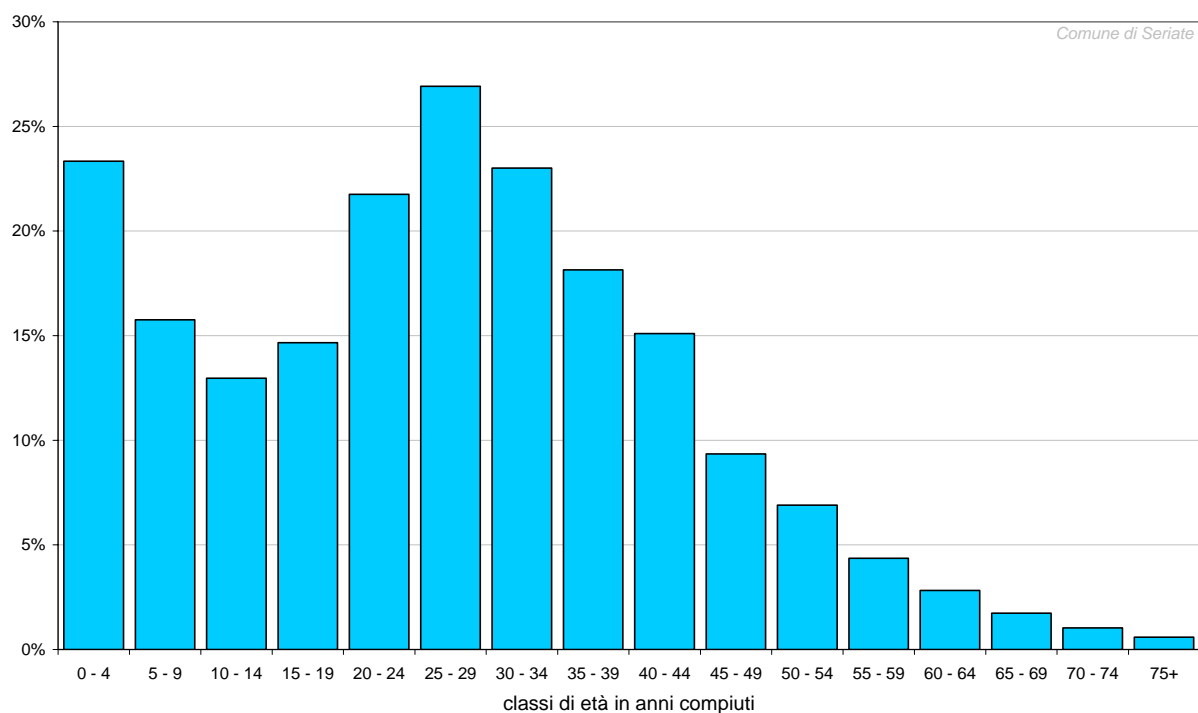


Figura 1.22. Incidenza percentuale degli stranieri sulla popolazione complessiva dei residenti nel Comune per classe di età al 31 dicembre 2009

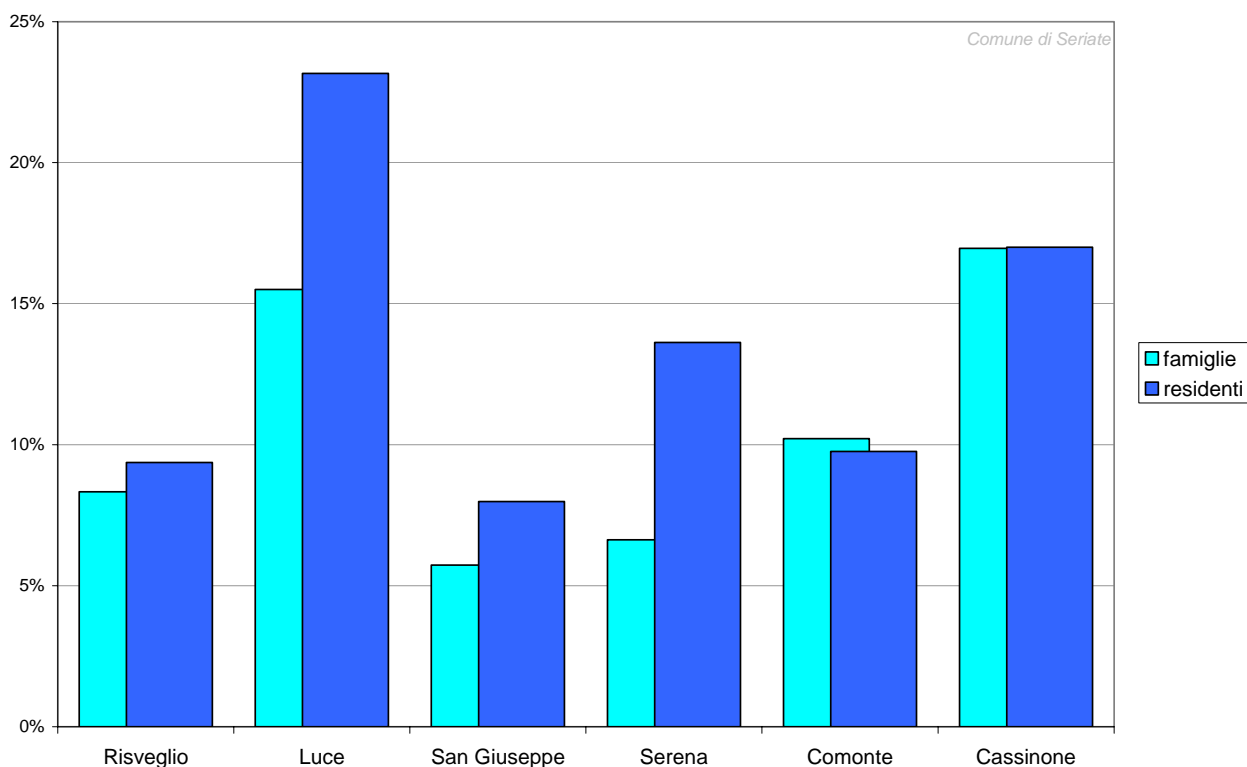


La Tavola 1.23 e la successiva illustra la suddivisione in termini assoluti e percentuali degli stranieri e delle famiglie di stranieri<sup>5</sup> nelle zone del Comune. I dati percentuali rispetto alla popolazione residente sono ripresi nella successiva Figura 1.24, mentre la Tavola 1.25 elenca le vie con la più alta presenza di stranieri. Va rimarcato il fatto che nella zona Luce quasi un residente su quattro è straniero. Si noti inoltre che all'aumentare dello scarto tra il dato percentuale relativo agli stranieri e quello relativo alle loro famiglie rispetto ai residenti cresce la differenza tra la dimensione media delle famiglie degli stranieri rispetto a quella di tutti i residenti.

**Tavola 1.23. Stranieri e famiglie di stranieri residenti nelle zone del Comune al 31 dicembre 2009**

Zona	Stranieri residenti	Stranieri residenti in % sul totale stranieri	Stranieri residenti in % sul totale residenti	Fam. stranieri residenti	Fam. stranieri residenti in % sul totale fam.residenti
Risveglio	823	27,3%	9,4%	250	8,3%
Luce	1104	36,6%	23,2%	386	15,5%
San Giuseppe	326	10,8%	8,0%	101	5,7%
Serena	382	12,7%	13,6%	112	6,6%
Comonte	272	9,0%	9,8%	87	10,2%
Cassinone	110	3,6%	17,0%	38	17,0%
<b>Totale</b>	<b>3017</b>	<b>100,0%</b>	<b>12,6%</b>	<b>974</b>	<b>9,7%</b>

**Figura 1.24. Stranieri e famiglie di stranieri in percentuale sui residenti nelle zone del Comune al 31 dicembre 2009**



<sup>5</sup> Sono state conteggiate come famiglie di stranieri quelle in cui l'intestatario scheda è registrato come cittadino straniero.

**Tavola 1.25. Vie del Comune con il più alto numero di stranieri al 31 dicembre 2009**

Indirizzo	Stranieri residenti
Via Nazionale	278
Via C.Colombo	166
Corso Roma	128
Via Italia	111
Via Paderno	111
Via G.Garibaldi	107
Via C.Battisti	104
Via C.Ceroli	104
Via Dei Tasca	104

Il trend di crescita della presenza di stranieri è stato impetuoso, come confermano i dati della serie storica dal 1991, presentati nella Tavola 1.26.

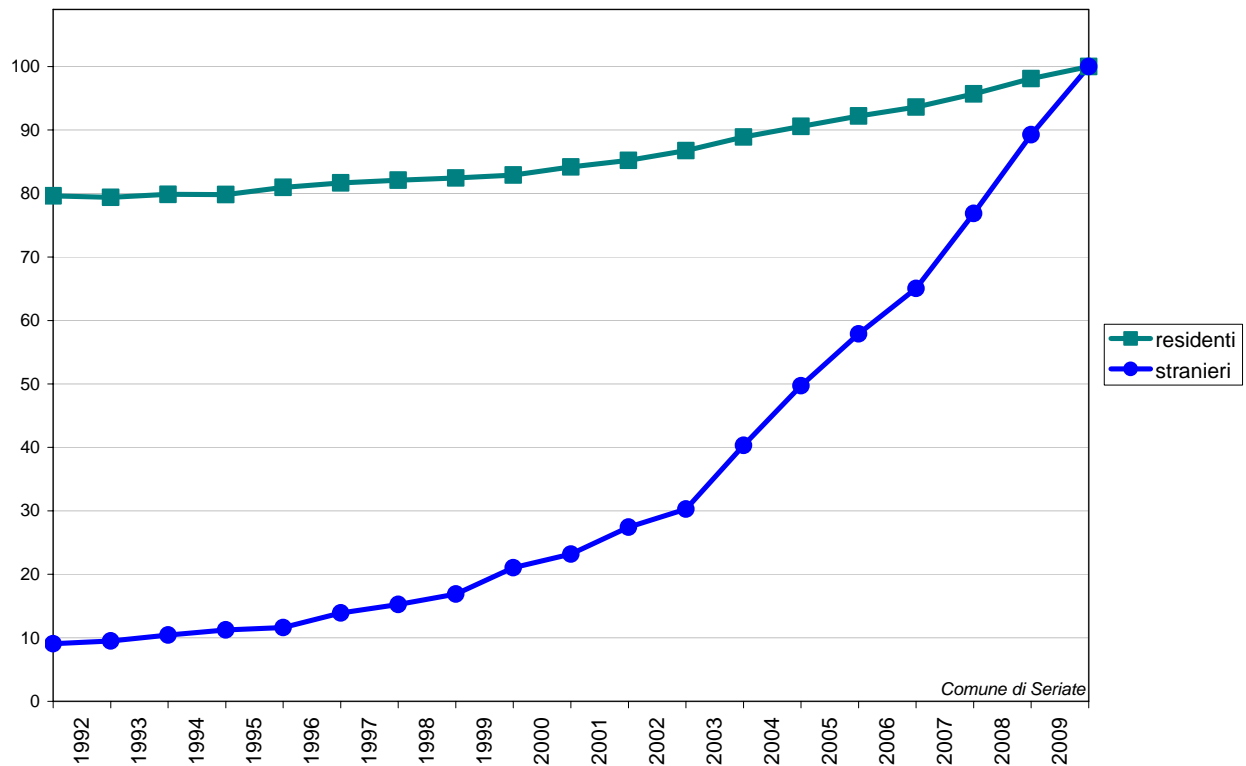
**Tavola 1.26. Stranieri residenti nel Comune al 31 dicembre – serie storica 1991-2009**

Anni	Presenze assolute	% uomini	Presenze % sul totale dei residenti
1991	274	73,0%	1,4%
1992	287	72,1%	1,5%
1993	315	65,4%	1,7%
1994	339	61,4%	1,8%
1995	350	61,1%	1,8%
1996	420	62,9%	2,2%
1997	460	63,0%	2,3%
1998	510	60,6%	2,6%
1999	635	56,9%	3,2%
2000	699	56,8%	3,5%
2001	828	58,7%	4,1%
2002	913	57,9%	4,4%
2003	1.216	58,1%	5,7%
2004	1.500	58,1%	6,9%
2005	1.746	57,0%	7,9%
2006	1.962	56,8%	8,8%
2007	2.319	56,7%	10,2%
2008	2.693	57,1%	11,5%
2009	3.017	56,1%	12,6%

Nel periodo considerato l'incidenza degli stranieri sulla popolazione residente è passata da meno dell'1,5% al 12,6%. Nello stesso periodo, però, va anche osservata una decisa diminuzione dello squilibrio dei sessi, dato che la percentuale degli uomini è passata dal 73% al 56% circa, cui hanno contribuito almeno in parte i ricongiungimenti familiari.

L'esplosione delle presenze degli stranieri si percepisce molto bene anche dal grafico della Figura 1.27, dove sono messe a confronto le serie storiche dei residenti e quella dei soli stranieri, entrambe rapportate al valore 100 al 31 dicembre 2009. Dal 1991, il numero degli stranieri è più che decuplicato, e raddoppiato negli ultimi cinque anni.

**Figura 1.27. Stranieri e residenti nel Comune – serie storica 1991-2009  
con base: 31 dicembre 2009 = 100**



### Acquisto della cittadinanza

Nelle Tavole 1.28 e 1.29 vengono riportati i dati relativi agli acquisti e ai riconoscimenti di cittadinanza italiana nel 2009. La maggior parte delle acquisizioni di cittadinanza avviene per matrimonio. Poiché i matrimoni misti si celebrano prevalentemente tra donne straniere e uomini italiani, tra i nuovi cittadini italiani sono più numerose le donne. Le concessioni di cittadinanza per naturalizzazione, cui avrebbero diritto gli stranieri con residenza continuativa per almeno 10 anni, sono invece relativamente poco frequenti.

**Tavola 1.28. Acquisti di cittadinanza nel 2009 per tipologia**

Motivo	Uomini	Donne	Totale
Matrimonio con cittadino/a italiano/a	2	16	18
Per residenza (naturalizzazione)	2	1	3
Figlio minore di straniero che (ri)acquista la cittadinanza italiana	6	3	9
Adozione / riconoscimento	-	-	-
Nascita e residenza ininterrotta in Italia fino ai 18 anni	3	1	4
Jure sanguinis	3	2	5
<b>Totale</b>	<b>16</b>	<b>23</b>	<b>39</b>

**Tavola 1.29. Acquisti di cittadinanza nel 2009 per Stato di precedente cittadinanza**

Motivo	Uomini	Donne	Totale
Brasile	3	3	6
Marocco	3	2	5
Moldavia	2	2	4
Albania	2	2	4
Romania	-	2	2
Egitto	2	-	2
Nigeria	-	2	2
Bolivia	1	1	2
Altri	3	9	11
<b>Totale</b>	<b>16</b>	<b>23</b>	<b>39</b>



### Matrimoni e divorzi

Nel 2009 i matrimoni sono 139, di cui il 67% con rito religioso, mentre i divorzi e gli annullamenti sono 21. La serie storica di matrimoni e divorzi dal 1992 al 2009 è mostrata nella Tavola 1.30. In tredici matrimoni, tutti civili, almeno uno dei due sposi è di nazionalità straniera.

**Tavola 1.30. Matrimoni e divorzi nel Comune – Anni 1992-2009**

Anno	Matrimoni con rito religioso	Matrimoni con rito civile	Totale matrimoni	Divorzi e annullamenti
1992	174	27	201	7
1993	137	29	166	5
1994	130	33	163	7
1995	146	28	174	7
1996	88	26	114	13
1997	115	20	135	16
1998	143	27	170	11
1999	110	30	140	17
2000	124	28	152	18
2001	109	41	150	7
2002	114	47	161	13
2003	119	37	156	12
2004	81	40	121	21
2005	91	42	133	15
2006	85	47	132	19
2007	75	56	131	23
2008	71	43	114	18
2009	93	46	139	21

Gli stessi dati sono riproposti nel grafico di Figura 1.31, che evidenzia come i dati dell'ultimo anno contrastino con il trend decrescente del numero di matrimoni e dell'incidenza percentuale di quelli religiosi negli anni precedenti.

**Figura 1.31. Matrimoni e divorzi nel Comune – Anni 1992-2009**

